

**La formazione dello Stato dal basso: Europa 1300-1900.
Conferenza al Monte Verità, Ascona, 8-11 settembre 2005**

La conferenza si prefigge di indagare l'importanza delle iniziative locali e individuali nella formazione dello Stato, dal tardo Medio Evo fino al 1900. Generalmente, gli storici ed i sociologi pensano che la formazione dello Stato sia un processo che si attua dall'alto verso il basso nel quale i ruoli dei governanti e dei governati sono ben distinti. Nel corso degli ultimi anni, invece, da un numero sempre crescente di studi è emerso che le rivendicazioni e le iniziative del popolo possono aver indotto le autorità a sviluppare nuove strutture istituzionali. Questi risultati sollevano due importanti quesiti: in quali forme e in quali ambiti la "creazione dello Stato dal basso" (statebuilding from below) avviene nel corso dei vari periodi e nel lungo termine? E in che modo il modello dal "basso verso l'alto" interviene sul nostro modo di pensare l'intero fenomeno?

La conferenza intende affrontare l'argomento convocando studiosi di chiara fama in questo campo. Giovani ricercatori e studenti dottorandi sono invitati a partecipare nelle sessioni aperte con i loro contributi. Gli organizzatori del convegno sono Wim Blockmans (Leiden), André Holenstein (Berna) e Jon Mathieu (Lugano). Qui di seguito figurano ulteriori informazioni su: (1) la partecipazione (2) i temi del convegno (3) il programma (4) gli invitati.

(1) Partecipazione

Il luogo della conferenza e come arrivarci

“Monte Verità” è il nome di una collina nei pressi di Ascona, una cittadina del lago Maggiore. Si tratta di un luogo incantevole, legato alla storia del movimento del Lebensreform. Attualmente, il Monte Verità è uno dei principali centri svizzeri per le riunioni scientifiche. Potete trovare ulteriori informazioni sul centro e su come arrivarci sul sito www.csf.ethz.ch/about/location

Come registrarsi al convegno

Potete registrarvi via e-mail all'indirizzo info@isalp.unisi.ch indicando: il vostro indirizzo professionale e privato con i rispettivi numeri telefonici; il titolo e un riassunto del vostro contributo alla conferenza; le vostre eventuali richieste riguardanti specifiche esigenze per i pasti; la data dell'arrivo e della partenza se non intendete partecipare all'intero convegno. La registrazione è convalidata al momento in cui ve ne verrà data conferma. Visto che il numero di partecipanti è limitato, agli interessati raccomandiamo una rapida registrazione. Il termine ultimo è il 15 agosto 2005.

Quota di iscrizione e prezzi

La quota di iscrizione al convegno è fissata a 200 CHF; i residenti in Ticino ne sono esentati. Il costo giornaliero per il vitto e l'alloggio al Monte Verità è di 90 CHF. L'albergo dispone soprattutto di camere doppie. I partecipanti che desiderano una camera singola sono pregati di contattare gli organizzatori e sono soggetti a un costo supplementare. I pagamenti devono essere effettuati in franchi svizzeri il giorno dell'arrivo presso la “reception” del convegno. Sono accettati gli Eurochèques e le carte di credito.

Sovvenzioni

Gli organizzatori possono offrire una quota limitata di sovvenzioni per coprire parte delle spese dei partecipanti. La priorità verrà accordata agli studenti che presenteranno una comunicazione durante una delle sessioni aperte. I beneficiari delle sovvenzioni sono tenuti a presenziare all'intero convegno. Le richieste di sovvenzione con le indicazioni delle spese previste sono da inoltrare entro

il 1 giugno 2005 all'Istituto di Storia delle Alpi a Lugano (info@isalp.unisi.ch). La notifica circa l'eventuale attribuzione della sovvenzione verrà comunicata entro il 15 giugno 2005

Lingue

Le lingue in uso durante il convegno saranno l'inglese, il francese, l'italiano e il tedesco. Durante le sessioni sono previste delle brevi traduzioni.

(2) Temi del convegno

Una pietra miliare nell'ambito della ricerca sulla formazione dello Stato è stata posta in occasione del progetto collettivo "The Origins of the Modern State in Europe, 13th to 18th Centuries". L'iniziativa, promossa grazie al sostegno della fondazione europea per scienza, ha coinvolto più di un centinaio di studiosi provenienti da tutte le parti del continente e ha dato luogo alla pubblicazione di sette volumi apparsi tra il 1995 e il 2000. Questa imponente opera offre una nuova interpretazione dello sviluppo dello Stato, specialmente per quanto riguarda la sua variabilità e la sua configurazione organizzativa.

Sotto alcuni aspetti, molti autori che scrivono sullo Stato moderno rimangono comunque entro i limiti delle prime teorie e asserzioni, favorendo, per quanto riguarda la formazione dello Stato, il ruolo della guerra, della coercizione ed estrazione elitaria. Essi non mettono in discussione il modello tradizionale del "dall'alto verso il basso" e non attribuiscono grande importanza al fatto che quegli organismi centrali assumessero più significato nella rappresentazione dello Stato che nella pratica dello Stato.

E' a questo punto che recenti studi prasseologici sul tema aprono nuove prospettive. Essi concepiscono la dominazione come una relazione comunicativa tra gli organismi centrali e le società locali; vale a dire, tra attori su posizioni gerarchicamente diseguali. Da questo punto di vista la formazione dello Stato può essere riassunta nel mutamento dei modi di comunicazione. La tendenza, dal 1300 al 1900, fu contrassegnata da una forte crescita dell'interazione, che incrementò in larga misura il controllo delle comunità da parte degli ufficiali dello Stato. Contemporaneamente, però, nuovi mezzi di comunicazione e procedure per l'attività pubblica cominciarono svilupparsi, in parte perché i ceti inferiori della popolazione insistettero per un intervento dello Stato. Le attività furono sfruttate da questi individui e società locali in molti modi per il proprio interesse. Perciò, il potere pubblico non fu soltanto prodotto dall'alto, ma anche provocato dal basso.

Prendendo spunto dai più recenti approcci storici, la conferenza focalizza la sua attenzione sulle due domande seguenti: (A) Come ed in quali ambiti si manifesta, nei vari periodi storici e a lungo termine, la costituzione dello Stato dal basso? (B) In che maniera il modello "dal basso verso l'alto" influisce sul nostro modo di interpretare l'intero fenomeno?

(A) La ricerca prasseologica riguardante la costituzione dello Stato, dimostra che problemi quotidiani e conflitti sociali nelle società locali possono condurre il popolo ad appellarsi alle autorità pubbliche sotto forma di protesta generale, richieste particolari o accuse contro terzi. Mentre la gente era interessata alla risoluzione di pubblici problemi, gli ufficiali dello Stato dipendevano, per l'amministrazione dello Stato e la sua espansione, dal sostegno e dalla conoscenza locale. La conferenza, prendendo spunto da queste considerazioni di base, si pone diversi obiettivi che saranno trattati per la maggior parte in sessioni plenarie e in presentazioni brevi.

• *Documentazione*: Studi prasseologici dettagliati riguardano spesso casi singoli e piccoli gruppi. Al fine di poter determinare il loro valore generale, è importante ampliare il numero e l'ambito di

queste indagini. Particolare attenzione deve essere prestata ai temi sempre più vasti della legislazione e amministrazione conosciuta in alcuni periodi e regioni con il nome di "buon governo". Sembra opportuno inoltre dare rilievo alla legittimazione, alle finanze e ad altri aspetti.

• *Differenziazione, periodicizzazione*: Alla luce di una ampia base empirica, dovrebbe essere possibile distinguere tra differenti forme di "costituzione dello Stato dal basso" e confrontare queste iniziative popolari e il loro riscontro nei differenti settori della vita politica. Per concludere, una riconsiderazione della cronologia e della periodicizzazione della formazione dello Stato, dal nuovo punto, di vista sarà un obiettivo più centrale stimolante.

(B) Ad un livello più teoretico, la conferenza tratta di come questi modi di avvicinarsi al problema della "formazione dello Stato dal basso", possono essere integrati in una complessiva visione dello sviluppo dello Stato europeo. Dal momento che questi approcci si concentrano sulle relazioni all'interno dei singoli territori, appare particolarmente importante confrontarli con le cosiddette teorie esternaliste, che si riassumono nelle attività internazionali dello Stato come la guerra e la diplomazia. Questo dibattito generale fra le diverse opinioni in questo campo, si svolgerà principalmente sotto forma di tavole rotonde ampliando così la vasta conoscenza già acquisita con il progetto "Origins of the Modern State".

(3) Programma preliminare

Il programma prevede sette relazioni di 30 minuti ciascuna, tre tavole rotonde con discussione di 90 minuti e due sessioni aperte di due ore ciascuna per i partecipanti non invitati. I risultati delle sessioni aperte saranno riassunti per la conferenza completa. Due serate saranno dedicate a dei programmi culturali

Giovedì, 8 settembre

16.00-18.00 Saluto
Relazione 1:
André Holenstein (Bern)
"Staatsbildung von unten" – Plädoyer für einen Perspektivenwechsel
Commento

Venerdì, 9 settembre

09.00-10.30 Relazione 2:
Vincent Challet (Montpellier)
Entre topos politique et réalité communautaire: le "Bien Public" comme facteur de légitimation des résistances paysannes dans le Languedoc à la fin du Moyen-Âge.

Relazione 3:
Randolph C. Head (Washington, Riverside)
From contract to constitution: community practice and the constitution of textual authority in the transformation of constitutional documents in Graubünden and the Thurgau, 1520-1660

11.00-12.30 Tavola rotonda 1
Società locale, comunicazione e formazione dello stato dal basso
André Holenstein (Bern, moderazione), Barbara Stollberg-Rilinger (Münster), Angelo Torre (Alessandria)

15.00-17.00 Sessione aperta 1
17.30-18.00 Presentazione 1
20.30 Teatro

Sabato, 10 settembre

09.00-10.30 Relazione 4:
Caroline Castiglione (Austin, Texas)
Political Literacies: Nobles, Villagers, and the Governing of the Early
Modern Papal States

Relazione 5:
Giorgio Chittolini (Milano)
L'alto e il basso in alcuni stati italiani del Rinascimento

11.00-12.30 Tavola rotonda 2
Concetti e questioni nella ricerca storica sulla formazione dello stato – una
rivista critica
Wim Blockmans (Leiden, moderazione), Peter Blickle (Bern, Saarbrücken),
NN

15.00-17.00 Sessione aperta 2
17.30-18.00 Presentazione 2
20.30 Musica

Domenica, 11 settembre

09.00-10.30 Relazione 6:
Steve Hindle (Warwick)
Self-Government at the King's Command? Political Participation in the
English Rural Community, c.1450-1700

Relazione 7:
Stefan Brakensiek (Bielefeld)
Institutionalisierungen und Handlungsspielräume. Zum Wandel der
Kommunikation zwischen Obrigkeiten und Untertanen in Ungarn, Böhmen
und im Reich, 1650-1800

11.00-12.30 Tavola rotonda 3
Perspettive nella ricerca sulla formazione dello Stato
Jon Mathieu (Lugano, moderazione), Wolfgang Reinhard (Freiburg i. Br.),
NN

(4) Relatori e partecipanti alle tavole

Peter Blickle (Berna, Saarbrücken); Wim Blockmans (Leiden); Stefan Brakensiek (Bielefeld);
Caroline Castiglione (Austin, Texas); Vincent Challet (Montpellier); Giorgio Chittolini (Milano);
Randolph Head (Washington DC); Steve Hindle (Warwick); André Holenstein (Berna); Jon
Mathieu (Lugano); Wolfgang Reinhard (Friburgo in Brisgovia); Barbara Stollberg-Rilinger
(Münster); Angelo Torre (Alessandria).